

IL RATING DELLA REGIONE SARDEGNA

Valutazioni sulla XV legislatura regionale



Gli atti portati a termine

Iniziativa e azione politica in Sardegna

Agenda

I temi trattati dalla politica regionale

Priorità

Cosa è rilevante per gli artigiani e
le piccole imprese sarde

SOMMARIO

Il perchè del Rapporto e considerazioni di fine Legislatura.

Le 7 priorità di Confartigianato

Confartigianato e le imprese

11 **Gli atti portati a termine** **Iniziativa e azione politica in Sardegna**

Giunta: la tipologia degli atti conclusi

Giunta: i politici attivi

Consiglio: la tipologia degli atti conclusi

Consiglio: i gruppi attivi

Consiglio: i politici attivi

17 **Agenda** **I temi trattati dalla politica regionale**

Argomenti ricorrenti

Argomenti trattati per tipi di atti

L'azione sul territorio

21 **Priorità** **Cosa è rilevante per gli artigiani e le piccole imprese sarde**

Le iniziative attinenti alle sette priorità

Priorità 1: burocrazia

Priorità 2: fisco e costo del lavoro

Priorità 3: credito e pagamenti

Priorità 4: sviluppo territoriale e programmazione

Priorità 5: istruzione, formazione e lavoro

Priorità 6: infrastrutture, trasporti, energia

Priorità 7: riforma dell'artigianato

Giunta, i politici e le priorità di Confartigianato Sardegna

Consiglio, i politici e le priorità di Confartigianato Sardegna

IL PERCHÉ DEL RAPPORTO E CONSIDERAZIONI DI FINE LEGISLATURA.

Rappresentare le micro e piccole imprese significa consentire loro di esprimere la propria voce, le proprie ragioni, le proprie esigenze. Questa voce, questi messaggi a chi devono essere indirizzati affinché producano effetti? Di sicuro all'intera opinione pubblica, ma sappiamo bene che ciò non è sufficiente.

L'interlocutore principale è il decisore politico, a qualunque livello esso si trovi. Per poter raggiungere l'interlocutore politico occorre creare occasioni di confronto e di dialogo. Oggi appare sempre più difficile riuscire a farsi ascoltare, ad instaurare un dialogo costruttivo con coloro i quali, con il loro operato, contribuiranno a decidere le sorti delle nostre imprese. Nell'epoca della "partecipazione digitale", la facilità di accesso alle informazioni e di contatto diretto – seppure virtuale – fra l'eletto e l'elettore sono spesso portatori di una semplificazione di questioni, spesso complesse, che non possono ridursi ad un "mi piace" o alla frettolosa condivisione di un contenuto su social network. In questo contesto di "immediatezza" delle informazioni, l'azione intermediatrice degli organismi di rappresentanza, storicamente chiamati a dare un'interpretazione autorevole della realtà, politica, economica, sociale, è oggi spesso considerata meramente accessoria rispetto ai processi decisionali della Politica.

Su queste premesse ha preso avvio nel 2014 il progetto denominato "**Il Rating della Regione Sardegna**", con il quale Confartigianato Imprese Sardegna ha avviato un'attività di valutazione degli atti dei singoli rappresentanti politici regionali e dei rispettivi gruppi di appartenenza nel corso della XV Legislatura. L'impegno di Confartigianato partiva dalla definizione di un set di priorità e obiettivi presentati prima delle elezioni regionali, rispetto ai quali si è annualmente valutata l'aderenza delle politiche pubbliche regionali. Le priorità, frutto di un percorso fortemente partecipato dagli imprenditori, presentate all'opinione pubblica nel febbraio 2014, sono state anche oggetto di sottoscrizione di impegno a portarle avanti da parte di alcuni candidati,

successivamente eletti.

Confartigianato Imprese Sardegna, lungo questo percorso di analisi, si è avvalsa della collaborazione tecnica di Openpolis, soggetto di rilevanza nazionale, con un'esperienza specifica nel campo. Openpolis, infatti, opera rilevazioni simili su diversi livelli, da quello comunale a quello parlamentare, nazionale ed europeo. Openpolis nasce per produrre informazioni utili e di qualità, a servizio delle comunità, delle istituzioni, di chi fa informazione e ricerca, di chi s'impegna nell'attivismo sociale e politico.

Il Rapporto ha seguito in questi anni dei rilasci periodici, a seguito dell'aggiornamento dei dati valutati.

Per dirla come Openpolis: "Viviamo il tempo dei dati".

In questi anni sono stati infatti analizzati, categorizzati e georeferenziati oltre 5.000 atti, una mole importante di dati che Confartigianato ha voluto mettere a disposizione della società e, perché no, della stessa Politica regionale. Con il presente Rapporto si conclude l'analisi che esamina gli atti di Giunta e Consiglio licenziati fino ad agosto 2018, data di chiusura delle rilevazioni.

Al termine di questa Legislatura, tenuto conto di quanto sopra, possiamo trarre le seguenti evidenze, dettagliate nelle pagine successive del Rapporto.

Anzitutto emerge una considerazione nei confronti del settore artigiano non adeguata alla rilevanza che il settore riveste nell'economia regionale. Si conferma il dato, registrato nel corso dell'intera Legislatura, che vede un'ampia maggioranza di atti prodotti da assessori e consiglieri non intercettare le priorità e le istanze espresse dagli artigiani e raccolte da Confartigianato prima dell'avvio di questa Legislatura regionale. Va registrato, inoltre, come spesso atti emanati dalla Giunta o dal Consiglio, valutati positivamente, si siano poi spesso rivelati in sede di attuazione, totalmente non rispondenti alle aspettative (è il caso degli incentivi alle imprese come i cosiddetti T1 e T2). In alcuni casi, a distanza di tempo, alcuni atti non hanno nemmeno visto l'avvio del relativo iter amministrativo (è il caso degli incentivi ai birrifici artigianali). In questi casi, occorrerebbe indagare quali siano state le criticità politiche e/o tecniche che hanno ostacolato il percorso attuativo di tali atti.

Un altro aspetto riguarda il grado di coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza all'interno dei processi decisionali delle politiche regionali, e in particolare di Confartigianato Imprese Sardegna. Coinvolgimento che avrebbe

potuto essere maggiore. Al netto di alcuni casi meritevoli di apprezzamento (vedasi la Cabina di regia dell'internazionalizzazione) numerose politiche sono state elaborate senza un adeguato coinvolgimento dell'Associazione, la quale avrebbe potuto esprimere la propria voce mediante proposte vicine alle istanze del settore, ma anche rivestire un ruolo di collaborazione con la Regione in fase attuativa delle stesse (uno degli esempi è il programma "Entrepreneurship and back").

Dalla lettura dei dati rilevati emerge un incremento dell'attenzione verso i temi delle piccole imprese e del settore artigiano soltanto nella parte finale della Legislatura, probabilmente troppo tardi per dare segnali di attenzione adeguati ed efficaci verso le imprese artigiane. Si fa riferimento, soprattutto, alla seppur encomiabile istituzione della "Commissione speciale sulla grave situazione delle imprese dell'artigianato e del commercio", dalle cui attività è scaturita una proposta di Legge ancora in discussione al momento della stesura di questo Rapporto. Nonostante questo, come vedremo più avanti, l'attività registrata intorno alla prioritaria Riforma del settore artigiano risulta insufficiente. Non essendo questo un atto concluso non lo si è potuto analizzare e rendicontarlo all'interno del presente Rapporto: l'auspicio è che tale proposta, all'interno della legge di Bilancio regionale 2019, abbracci le richieste del settore artigiano.

Il Presidente Regionale

Antonio Matzutzi

Il Segretario Regionale

Stefano Mameli

LE 7 PRIORITÀ DI CONFARTIGIANATO

Nell'autunno 2013 la Confartigianato ha deciso di inaugurare una nuova stagione di verifica delle azioni poste in essere dalla politica regionale e che incidono sul mondo produttivo, attraverso il "Rating di Confartigianato Sardegna". L'associazione si è proposta di definire, prima delle elezioni, quali obiettivi e priorità si aspettava dalla nuova legislatura.

L'obiettivo era quello di giungere prima delle elezioni all'individuazione delle priorità per le micro e piccole imprese sarde, che i candidati avrebbero potuto condividere da subito anche attraverso la sottoscrizione del proprio impegno personale a perseguirle. Individuare le priorità prima dell'avvio della legislatura significa poter avere un metro di giudizio valido per tutta la durata della stessa e, soprattutto, mantenere quel metro nel momento in cui si tirano le somme rispetto all'esperienza di governo.

La definizione delle priorità è avvenuta attraverso un percorso partecipativo al quale hanno preso parte, su tutto il territorio regionale, numerosi imprenditori. Ad essi è stato chiesto di definire le problematiche la cui soluzione ritenevano prioritaria per la loro attività e per il loro territorio. A seguito di un lavoro di organizzazione per ambiti omogenei di quanto emerso, l'esito di questi incontri si è tradotto nelle 7 priorità che le imprese chiedevano alla nuova amministrazione regionale di rispettare nell'elaborare le politiche pubbliche.

1. BUROCRAZIA

Liberare impresa e cittadini

Questa è stata la priorità più sentita e "gettonata". Tra i vari suggerimenti contenuti in questa priorità per gli artigiani, venivano individuati il riordino della macchina pubblica secondo criteri di flessibilità, la semplificazione normativa, la cancellazione dei provvedimenti ridondanti, la creazione di forme indipendenti di controllo con il coinvolgimento delle Associazioni d'Impresa.

2. FISCO E COSTO DEL LAVORO

Un patto fiscale per lo Sviluppo

Le idee contenute in questa priorità consistevano nella creazione di forme automatiche di incentivo alle imprese, intervenendo sulla tassazione locale e attuando forme avanzate di defiscalizzazione locale (zone franche ed economiche speciali), nella creazione di un sistema di incentivi alla defiscalizzazione e nella valorizzazione degli accordi contrattuali regionali e locali con incentivi pubblici.

3. CREDITO E PAGAMENTI

Benzina all'impresa

Tra gli obiettivi quello di valorizzare i Confidi permettendo un maggiore avvicinamento alle imprese, soprattutto a quelle piccole. Ancora quello di riorganizzare il sistema dei pagamenti e dei rapporti con gli enti di riscossione, di semplificare le procedure di accesso e pagamento dei lavori pubblici, di creare strumenti finanziari per le micro imprese e di stipulare accordi con gli istituti di credito per dare liquidità alle imprese.

4. SVILUPPO TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE

Le imprese e i loro territori prima di tutto

Tra le proposte di questa priorità possiamo citare la riorganizzazione degli strumenti di programmazione locale. Ancora la possibilità di garantire pari opportunità alle aree interne ed alle microimprese che vi operano. La definizione di ambiti di responsabilità e competenza nei territori e la suddivisione delle risorse secondo criteri di sviluppo e di merito.

5. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Competenze per il lavoro

In merito a questa priorità, gli artigiani chiedevano di rilanciare la cultura del fare e delle scuole tecniche. Ancora, di integrare i percorsi di Istruzione-Formazione-Lavoro, e di semplificare le procedure per la Formazione Continua.

6. INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, ENERGIA

Bivio per la competitività

Tra le indicazioni emerse quella di studiare criteri di aggiudicazione degli appalti consono alle piccole imprese, di investire sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici (scuole, ospedali, ecc.), di agevolare l'integrazione fra i diversi mezzi di trasporto. Ancora, potenziare le infrastrutture per il trasporto interno e garantire la continuità territoriale a pari condizioni con le imprese del continente.

7. RIFORMA DELL'ARTIGIANATO

Un nuovo Artigianato

Infine, all'interno della priorità legata al settore, è emersa la necessità di riformare la Legge sull'Artigianato, garantire sostegno ed assistenza alle imprese artigiane ed alle microimprese tramite l'Associazionismo, rilanciare e promuovere l'artigianato tipico. Infine, garantire un coordinamento tra Artigianato e filiera del Turismo.

La Confartigianato è consapevole del fatto che le politiche regionali finora realizzate vanno nella direzione indicata da alcune di queste priorità ma è anche consapevole che molte altre non sono ancora state prese nemmeno in considerazione. È altresì cosciente del fatto che una quota di responsabilità per i temi non affrontati risiede anche nell'associazione stessa che avrebbe potuto proporli o riproporli continuamente all'attenzione dei decisori politici. Per questo la Confartigianato è pronta anche a "ricevere i voti" e non solo a darli. Il percorso intrapreso, infatti, è un percorso di crescita sociale e politica che deve servire a tutti e non può essere a senso unico.

CONFARTIGIANATO E LE IMPRESE

Eredi di un sapere tramandato da secoli, gli artigiani e i piccoli imprenditori sono il motore del futuro produttivo del nostro Paese.

Confartigianato Imprese Sardegna lo sa bene e dal 1946 accompagna l'evoluzione di aziende nelle quali convivono la tradizione di mestieri antichi e l'innovazione di attività che utilizzano tecnologie d'avanguardia.

Dal calzolaio all'artigiano digitale.

Confartigianato Imprese Sardegna è l'articolazione regionale di Confartigianato Imprese, la più grande rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese.

Grazie alle sue 5 Associazioni Territoriali (Gallura - Nuoro - Oristano - Sassari - Sud Sardegna) e alle sue sedi zonali, Confartigianato Imprese Sardegna opera su tutto il territorio regionale, garantendo ogni giorno agli imprenditori e alle loro aziende assistenza e servizi personalizzati in tutte le fasi dell'attività: dallo sviluppo dell'idea di business alla costituzione, dal finanziamento all'avvio operativo, dalla gestione degli adempimenti amministrativi al posizionamento sul mercato: un partner per le imprese che le aiuti a nascere, crescere e competere in un mercato in continua e rapida evoluzione.

Gli artigiani, i lavoratori autonomi e le piccole imprese trovano nel sistema regionale di Confartigianato Imprese Sardegna la necessaria informazione e rappresentanza degli interessi in sede istituzionale e sindacale ai diversi livelli territoriali.

Il sistema Confartigianato Imprese Sardegna rappresenta **oltre 10.000** soggetti tra **imprese, lavoratori attivi e pensionati**, appartenenti a molteplici categorie e mestieri.

Categorie e mestieri

ALIMENTAZIONE

carni, caseari, pasta fresca, panificatori, salumifici, pasticcerie, conservati alimentari

ARTIGIANI DIGITALI (MAKERS)

stampa 3D, robotica

ARTISTICO

oreficeria, vetro, ceramica, restauro, tappeti, corallo, coltelli, ferro battuto

AUTORIPARAZIONE

carrozzeri, centri di revisione, riparatori, elettrauto, gommisti, meccatronica

BENESSERE

acconciatura, estetica, odontotecnica

COMUNICAZIONE

fotografia, grafica, informatica, ICT

COSTRUZIONI

edilizia, movimento terra, lapidei

IMPIANTI

termoidraulici, manutentori, ascensoristi, elettricisti, energie rinnovabili, domotica

LEGNO E ARREDO

arredamento, legno e tappezzeri

MECCANICA

carpenteria, metalmeccanica, nautica, chimica, gomma, plastica

MODA

abbigliamento e tessuti, calzaturieri, sarti e sartorie, pulitintolavanderie, calzolari, ottici

SERVIZI E TERZIARIO

imprese di pulizia e sanificazione ambientale, onoranze funebri, giardinaggio

TRASPORTI, LOGISTICA E MOBILITÀ

autotrasporto, bus operator turismo, taxi, noleggio, car sharing

TURISMO

servizi turistici, stabilimenti balneari

Il sistema associativo di Confartigianato è organizzato per rispondere ai bisogni delle imprese. Presso le sedi territoriali di Confartigianato, infatti, è possibile accedere ai servizi di formazione, richiedere supporto per l'accesso al credito, per la gestione del personale e per la consulenza fiscale. Ancora è possibile fruire di servizi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro o di tipo legale. Confartigianato è parte costituente della Cassa Artigiana dell'Edilizia (CAES), ente che assicura servizi e prestazioni alle imprese edili artigiane e dell'Ente Bilaterale della Sardegna (EBAS) che garantisce analoghe prestazioni alle imprese operanti negli altri settori artigiani.

Alle persone che muovono le imprese, ai loro valori e ai loro diritti Confartigianato Imprese Sardegna dedica una risposta "di sistema" in termini di rappresentanza e di attività di servizio. Grazie al sistema regionale Confartigianato Persone, fondato sull'azione sinergica di 4 reti regionali che quotidianamente assistono la persona - imprenditore e la sua famiglia nell'esercizio di diritti e doveri di legge:

- il patronato **INAPA**, che svolge in tutta la Sardegna attività di assistenza e consulenza per la tutela sociale e per le prestazioni del welfare peculiari dell'artigianato;
- il **CAAF**, Centro autorizzato di assistenza fiscale, assiste pensionati e lavoratori dipendenti nella compilazione delle denunce dei redditi e dei modelli reddituali;
- l'**ANAP**, Associazione nazionale anziani e pensionati, punto di riferimento per la terza età, attiva in tutte le province sarde per rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi dei pensionati artigiani e degli anziani;
- l'**ANCOS**, Associazione nazionale comunità sociali e sportive, impegnata nell'organizzazione e valorizzazione delle attività legate al tempo libero.

Confartigianato Imprese Sardegna è al fianco di tutti coloro che hanno una passione, che credono in loro stessi e nelle proprie capacità e vogliono mettersi alla prova.

Confartigianato Imprese Sardegna tutela e promuove la storia manifatturiera della nostra Regione, l'orgoglio, l'abilità, la competenza degli artigiani e dei piccoli imprenditori che lavorano e danno lavoro.

GLI ATTI PORTATI A TERMINE

Iniziativa e azione politica in Sardegna

La XV Legislatura del Consiglio regionale della Sardegna sta per arrivare alla sua scadenza naturale e, nel 2019, si terranno le elezioni per la Presidenza della Regione e il rinnovo del Consiglio.

Nelle prime due versioni del rapporto, per valutare che direzione stesse prendendo la Legislatura, era stato scelto un metodo sistematico: censire tutti gli atti regionali giunti alla conclusione del loro iter, registrandone i promotori, i temi e i luoghi di pertinenza dell'atto. L'obiettivo era quello di sviluppare un'analisi basata su dati quantitativi sull'operato della politica regionale, sia in termini generali, sia rispetto alle priorità delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese sarde. In questo rapporto conclusivo viene mantenuto lo stesso metodo, aggiungendo alle precedenti elaborazioni gli atti conclusi tra luglio 2016 (data di chiusura della precedente edizione del rapporto) e agosto 2018. Questi due anni di attività politica hanno prodotto migliaia di nuovi atti che a questo punto ci consentono di fare un bilancio generale e di confrontare i dati attuali con quelli relativi alla prima metà della Legislatura.

Guardando ai dati delle scorse edizioni vanno segnalate alcune novità che riguardano principalmente gli attori politici presenti nelle due istituzioni. In Giunta tra luglio 2016 ad agosto 2018 sono usciti di scena sei assessori e altrettanti hanno preso il loro posto, in Consiglio invece i cambi sono stati di più. Molte cose sono cambiate poi nei gruppi. Se alcuni sono rimasti gli stessi, altri hanno cambiato denominazione, si sono fusi o sono nati seguendo il corso del sistema politico sardo. Tutto questo porta inevitabili conseguenze nelle classifiche degli atti firmati dai membri di Giunta e Consiglio.

Restano comunque forti elementi di continuità sia nelle classifiche dei politici sardi che sui tipi di atti utilizzati e gli argomenti trattati. La Giunta mantiene la preminenza dell'attività legislativa anche se le delibere rappresentano la grande maggioranza degli atti che approva (97,7%). Tra gli atti di iniziativa dei consiglieri invece i più frequenti si confermano essere quelli connessi alla funzione di controllo e indirizzo politico attribuita al Consiglio: interrogazioni (66%), ordini del giorno (11%) e mozioni (8,3%).

GIUNTA: LA TIPOLOGIA DEGLI ATTI CONCLUSI

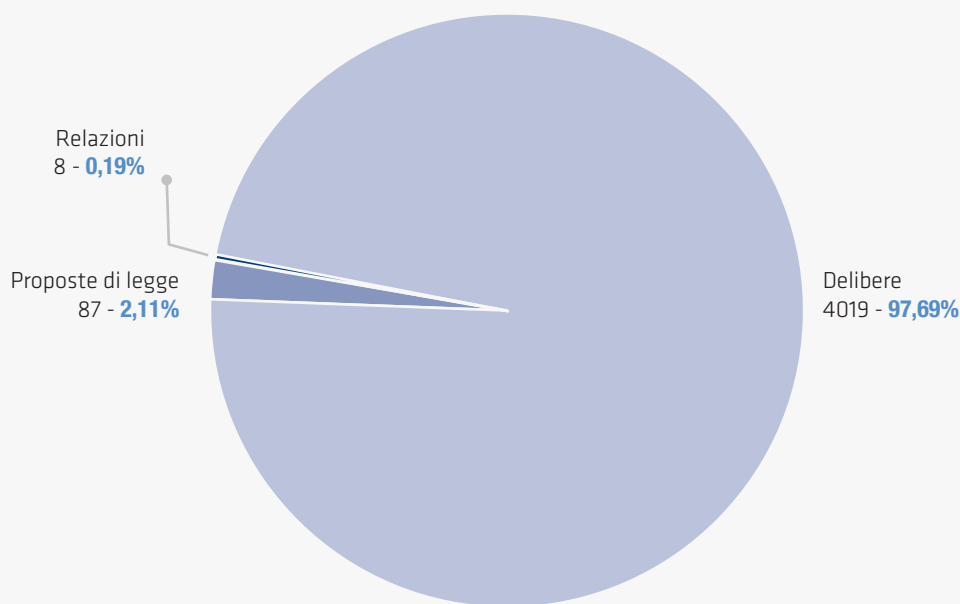
Sono 4.114 gli atti licenziati dalla Giunta da inizio Legislatura ad agosto 2018. Un incremento notevole rispetto ai 1.680 registrati a luglio 2016. Si tratta

quasi sempre di delibere (97,7%) a parte 87 casi (2,1%) che riguardano leggi proposte dal presidente o da un assessore, e 8 relazioni (0,2%). Ciò nonostante l'attività legislativa della Giunta risulta preminente rispetto a quella del Consiglio e delle 157 leggi approvate 87 sono di iniziativa di un componente della Giunta regionale.

Gli atti licenziati dalla Giunta regionale sarda

Da sapere

Gli atti analizzati sono quelli che risultano conclusi tra marzo 2014 e agosto 2018 reperibili sul sito istituzionale.



In evidenza

La Giunta regionale della Sardegna è presieduta da Francesco Pigliaru ed è attualmente composta da 12 assessori. Nel corso degli anni 6 assessori hanno lasciato la carica ed altri 6 li hanno sostituiti.

GIUNTA: I POLITICI ATTIVI

Quest'anno il membro della Giunta primo firmatario del maggior numero di atti diventa l'assessore al bilancio Raffaele Paci, che nella scorsa edizione risultava terzo per delibere e primo per proposte di legge. Come vedremo infatti anche il tema "bilancio" è diventato più

frequente. L'assessore all'ambiente Donatella Spano scala quindi al secondo posto e quello alla sanità, Luigi Arru, al terzo mentre il presidente Pigliaru mantiene la quarta posizione. Scendendo nella classifica il confronto con le precedenti edizioni risulta meno immediato visto il cambio di diversi assessori in Giunta.

Gli atti firmati dagli assessori della regione Sardegna

Da sapere

Ciascun atto concluso di iniziativa della Giunta è stato assegnato al primo firmatario o promotore. Nel corso degli anni 6 assessori hanno lasciato la carica ed altri 6 li hanno sostituiti.

Cognome	Nome	Periodo in carica	Totale atti primo firmatario	Delibere	Proposte di legge	Relazioni
Paci	Raffaele	-	929	895	34	-
Spano	Donatella	-	665	661	4	-
Arru	Luigi	-	543	538	5	-
Pigliaru	Francesco	-	362	356	3	3
Erriu	Cristiano	-	244	238	6	-
Falchi	Elisabetta	fino al 07/12/2016	171	169	2	-
Firino	Claudia	fino al 03/03/2017	167	165		2
Mura	Virginia	-	166	162	4	-
Maninchedda	Paolo Giovanni	fino al 01/06/2017	152	147	5	-
Dessena	Giuseppe	dal 03/03/2017	136	131	2	3
Piras	Maria Grazia	-	123	122	1	-
Caria	Pier Luigi	dal 03/03/2017	112	108	4	-
Demuro	Gianmario	fino al 07/12/2016	70	68	2	-
Spanu	Filippo	dal 03/03/2017	64	61	3	-
Deiana	Massimo	fino al 12/07/2017	57	49	8	-
Balzarini	Edoardo	dal 21/06/2017	54	53	1	-
Morandi	Francesco	fino al 03/03/2017	52	50	2	-
Argiolas	Barbara	dal 03/03/2017	31	31		-
Careddu	Carlo	dal 18/07/2017	16	15	1	-

In evidenza

Il membro della Giunta più attivo nella produzione legislativa si conferma essere Raffaele Paci, che in questa edizione passa al primo posto anche per numero di delibere.

CONSIGLIO: LA TIPOLOGIA DEGLI ATTI CONCLUSI

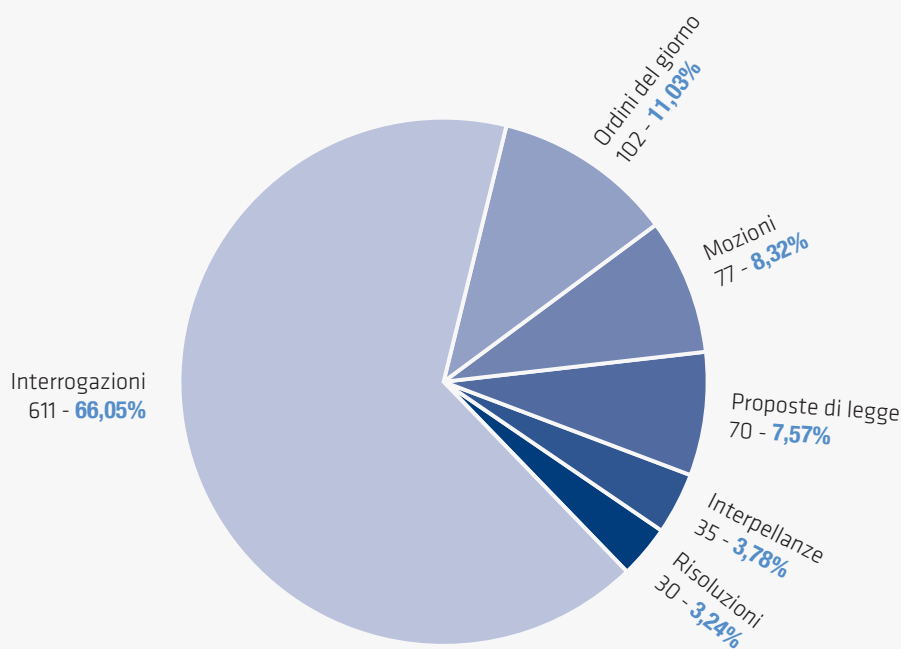
Sono stati 925 gli atti conclusi dal Consiglio dall'inizio della XV Legislatura fino ad agosto 2018. Nell'85% dei casi si tratta di atti di controllo e indirizzo del Consiglio

nei confronti della Giunta, in particolare attraverso: interrogazioni (66%), ordini del giorno (11%) e mozioni (8,3%). Questi dati, seppur con qualche cambiamento, confermano le tendenze registrate nelle scorse edizioni.

Gli atti riconducibili all'iniziativa del consiglio regionale sardo

Da sapere

Gli atti analizzati sono quelli che risultano conclusi tra marzo 2014 e agosto 2018 reperibili sul sito istituzionale.



In evidenza

Il Consiglio regionale della Sardegna è composto da 60 consiglieri ma negli anni alcuni hanno lasciato l'incarico e sono stati sostituiti dai primi dei non eletti.

CONSIGLIO: I GRUPPI ATTIVI

Il Partito democratico (Pd) e Forza Italia (Fi), i due gruppi più numerosi, si confermano ai primi posti. Il ruolo diverso, di maggioranza per il Pd e di opposizione per Fi, emerge chiaramente dal tipo di atti approvati. Il Pd conta il 68,5% dei primi firmatari di leggi di iniziativa

consiliare mentre non risultano leggi a prima firma Forza Italia. Quasi l'80% degli atti di questo gruppo invece sono interrogazioni. Scendendo nella classifica si trovano gruppi che non erano presenti nella scorsa edizione.

Gli atti del consiglio regionale sardo in base ai gruppi

Da sapere

Gli atti sono stati ricondotti al gruppo consiliare attualmente attivo di cui è membro il primo firmatario o il promotore.

Gruppo	Totale atti primo firmatario	Proposte legge	Risoluzioni	Mozioni	Ordini del giorno	Interpellanze	Interrogazioni
Partito democratico	260	48	17	20	55	5	115
Forza Italia	159	-	-	15	11	7	126
Fratelli d'Italia	107	-	-	4	7	2	94
Riformatori sardi per l'europa	107	1	1	12	5	6	82
Articolo 1	72	6	-	8	8	1	49
Partito sardo d'azione - La base	56	1	-	2	3	3	47
Cristiano popolari socialisti	42	3	5	3	2	1	28
Partito dei sardi	38	5	-	7	3	2	21
Gruppo misto	35	4	7	5	5	-	14
UDC Sardegna	19	-	-	1	-	3	15

In evidenza

Come nella scorsa edizione nelle prime 2 posizioni si confermano Pd e Fi, a seguire si trovano alcuni gruppi che nelle scorse edizioni non esistevano o avevano altre denominazioni.

CONSIGLIO: I POLITICI ATTIVI

Pietro Cocco, capogruppo del Partito democratico, si conferma primo per numero di atti di cui è primo firmatario (70) con ben 23 proposte di legge approvate. Seguono come nella scorsa edizione Paolo Truzzu (58) e

Marco Tedde (55) rispettivamente capogruppo di Fratelli d'Italia e vice capogruppo di Forza Italia. In questi anni diversi consiglieri si sono dimessi e sono stati sostituiti dai primi dei non eletti. Alcuni consiglieri però sono stati sospesi e sostituiti per diversi mesi, tornando poi a un certo punto ad occupare il loro posto in Consiglio.

Gli atti firmati dai componenti del consiglio regionale sardo

Da sapere

Ciascun atto concluso di iniziativa del Consiglio è stato assegnato al primo firmatario o promotore.

Cognome	Nome	Gruppo	Periodo in carica	Totale atti primo firmatario	Proposte legge	Risoluzioni	Mozioni	Ordini del giorno	Interpellanze	Interrogazioni
Cocco	Pietro	Partito democratico	-	70	23	-	9	34	-	4
Truzzu	Paolo	Fratelli d'Italia	-	58	-	-	3	5	-	50
Tedde	Marco	forza Italia	-	55	-	-	3	1	2	49
Rubiu	Gianluigi	Fratelli d'Italia	-	40	-	-	1	2	2	35
Dedoni	Attilio Maria Antonio	Riformatori sardi per l'Europa	-	38	-	1	6	3	4	24
Crisponi	Luigi	Riformatori sardi per l'Europa	-	34	1	-	3	1	-	29
Tocco	Edoardo	Forza Italia	-	31	-	-	-	-	1	30
Cossa	Michele	Riformatori sardi per l'Europa	-	28	-	-	3	1	2	22
Cocco	Daniele Secondo	Articolo 1	-	25	2	-	5	2	-	16
Ledda	Gaetano	Partito sardo d'azione - La base	-	25	-	-	1	-	1	23
Lotto	Luigi	Partito democratico	-	25	10	8	2	3	-	2
Lai	Eugenio	Articolo 1	-	23	1	-	1	1	1	19
Comandini	Giampietro	Partito democratico	-	21	1	-	1	1	-	18
Forma	Daniela	Partito democratico	-	21	-	-	3	4	1	13
Agus	Francesco	Gruppo misto	-	20	2	7	1	3	-	7
Deriu	Roberto	Partito democratico	-	19	-	-	1	4	-	14
Moriconi	Cesare	Partito democratico	-	19	-	-	2	1	-	16
Pizzuto	Luca	Articolo 1	-	19	2	-	2	3	-	12
Arbau	Ef시오	Sardegna vera	fino al 27/8/2015	18	1	-	-	3	4	10
Cherchi	Oscar Salvatore Giuseppe	Forza Italia	fino al 20/02/2017 e poi dal 20/8/2018	17	-	-	1	1	1	14

In evidenza

In questa lista sono indicati i 20 consiglieri primi firmatari del maggior numero di atti. Diciassette di questi erano in questa classifica anche nella scorsa edizione.

AGENDA

I temi trattati dalla politica regionale

Nella prima parte del rapporto abbiamo fatto un'analisi quantitativa dell'attività di Giunta e Consiglio fino a ad agosto 2018. In questo capitolo facciamo un passo in più andando ad identificare i temi di cui si sono occupati i due organi politici della regione Sardegna nel corso della XV Legislatura. Per fare questo abbiamo assegnato a ciascun atto uno o più tag, parole-chiave che lo classificano in base agli argomenti di cui si occupa. Inoltre gli atti sono stati georeferenziati individuando le località sarde di cui si occupano.

Come nelle precedenti edizioni l'ambiente mantiene il primo posto tra i temi più trattati (946 atti). Il tema del bilancio però guadagna diverse posizioni e, in questa edizione, si pone al secondo posto con 891 atti, coerentemente con la crescita del numero di atti firmati dall'assessore al bilancio Raffaele Paci. Seguono come nello scorso rapporto: enti pubblici (679), sanità (639) e finanziamenti pubblici (442).

Il tema degli enti pubblici si conferma molto trasversale quanto a diversi tipi di atti conclusi, ma non in maniera netta come nella prima parte della Legislatura. Del resto una delle ragioni per cui questo tema è stato molto trattato è legata al riordino delle autonomie locali avvenuto tra il 2015 e il 2016 che ha portato alla definizione di cinque enti di area vasta: la città metropolitana di Cagliari e le province di Sud Sardegna, Nuoro, Oristano e Sassari. E proprio il capoluogo sardo si conferma primo in termini di geolocalizzazione degli atti sia per quanto riguarda le aree vaste che rispetto ai comuni.

ARGOMENTI RICORRENTI

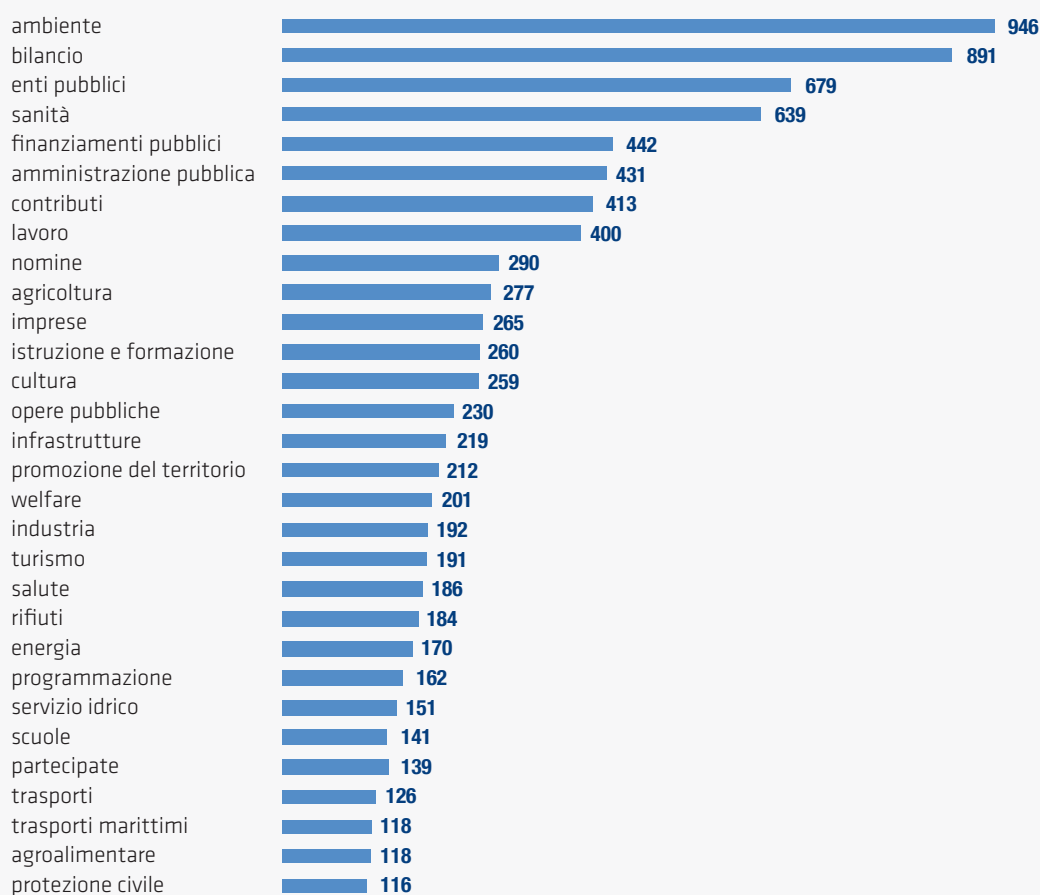
Se l'ambiente si conferma il tema più ricorrente negli atti di Giunta e Consiglio (946) in questi anni è molto cresciuto il numero di atti in materia di bilancio (891). Seguono poi, come nella scorsa edizione enti pubblici

(679) e sanità (639), un tema questo di competenza prettamente regionale. Poi a una certa distanza troviamo: finanziamenti pubblici (442), amministrazione pubblica (431), contributi (413) e lavoro (400).

Le tematiche più ricorrenti negli atti di giunta e consiglio

Da sapere

Uno stesso atto può essere contrassegnato da una o più parole chiave (tag).



In evidenza

Il tema del bilancio è stato molto frequente negli ultimi anni, infatti anche il numero di atti di cui è primo firmatario l'assessore al Bilancio è aumentato notevolmente.

ARGOMENTI TRATTATI PER TIPI DI ATTI

La trattazione più frequente del tema bilancio è avvenuta principalmente attraverso le delibere (832) e, su questo tipo di atto, ha superato pure il tema ambientale (822).

Quanto a proposte di legge approvate quello del bilancio era il tag più frequente anche nella scorsa edizione. I temi che ricorrono in modo più trasversale rispetto ai diversi tipi di atto riguardano gli enti pubblici e la sanità, temi questi di competenza prettamente regionale.

I Tag più ricorrenti nei diversi tipi di atti

Da sapere

Per ogni tipo di atto analizzato sono stati individuati i temi più ricorrenti.

Delibere

bilancio	832
ambiente	822
enti pubblici	536
sanità	475
finanziamenti pubblici	380
contributi	369
amministrazione pubblica	326
nomine	276
lavoro	255
imprese	222

Proposte di legge

bilancio	31
amministrazione pubblica	28
enti pubblici	21
lavoro	17
ambiente	16
finanziamenti pubblici	15
sanità	13
imprese	11
trasporti marittimi	9
promozione del territorio	9

Relazioni

enti pubblici	7
istruzione e formazione	3
cultura	2
ricerca	1
lavoro	1
edilizia	1
beni culturali	1
ambiente	1
agricoltura	1

Risoluzioni

lavoro	10
sanità	9
amministrazione pubblica	7
enti pubblici	5
istruzione e formazione	2
finanziamenti pubblici	2
energia	2
cultura	2
contributi	2
bilancio	2

Mozioni

lavoro	14
sanità	12
enti pubblici	10
amministrazione pubblica	9
industria	5
imprese	5
forze dell'ordine	5
energia	5
ambiente	5
allevatori	5

Ordini del giorno

sanità	15
enti pubblici	15
lavoro	12
welfare	7
bilancio	7
amministrazione pubblica	7
fisco	6
disoccupazione	6
autonomia	6
ambiente	6

Interpellanze

sanità	6
istruzione e formazione	4
bilancio	4
ambiente	4
scuole	3
mobilità	3
lavoro	3
allevatori	3
agroalimentare	3
welfare	2

Interrogazioni

sanità	107
ambiente	92
lavoro	88
enti pubblici	82
amministrazione pubblica	51
agricoltura	39
strade	38
opere pubbliche	38
finanziamenti pubblici	35
turismo	34

In evidenza

I tag più trasversali ai diversi tipi di atti sono "enti pubblici" e "sanità". Il primo si trova ai primi posti in tutti i tipi di atti a parte le interpellanze, mentre il secondo si trova in prima o seconda posizione in tutti i tipi di atti di esclusiva competenza del Consiglio.

L'AZIONE SUL TERRITORIO

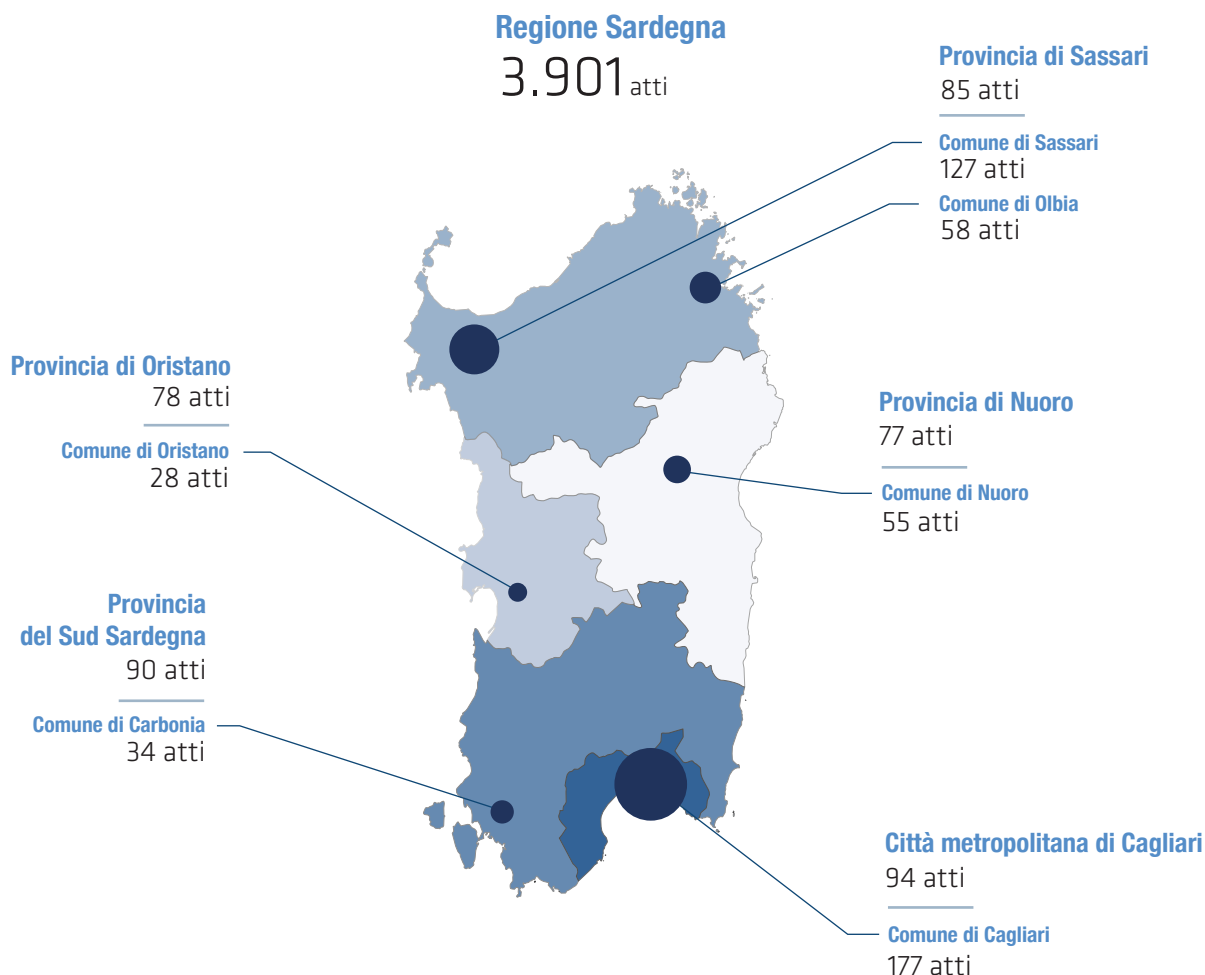
Gli atti di Giunta e Consiglio non sono necessariamente indirizzati a un'area particolare della Sardegna, per cui buona parte di questi sono stati genericamente geolocalizzati con il tag Sardegna (3.901). Cagliari è il territorio specifico più citato sia come area vasta (94

atti), che come comune (177 atti). Per quanto riguarda le aree vaste al secondo posto troviamo la provincia del Sud Sardegna (90), in cui sono confluite le province Carbonia-Iglesias e Medio Campidano e al terzo posto Sassari (85).

I luoghi in cui si è concentrata l'azione politica

Da sapere

Di ciascun atto è stato tracciato il territorio di intervento, distinguendo i vari livelli amministrativi: comune, area vasta (provincia o città metropolitana), regione.



In evidenza

Il territorio della Sardegna è attualmente diviso in 4 province (Sud Sardegna, Nuoro, Oristano e Sassari) più la città metropolitana di Cagliari, che comprende il capoluogo e l'hinterland.



PRIORITÀ

Cosa è rilevante per gli artigiani e le piccole imprese sarde

I 7 obiettivi identificati da Confartigianato Sardegna sono stati trattati nel corso della XV Legislatura in misura molto diversa. Tra le priorità indicate la quarta, “sviluppo territoriale”, è stata la più trattata negli atti della regione (612 atti). A seguire la sesta priorità, ovvero il potenziamento delle infrastrutture, dei trasporti e della politica energetica (510) che, dopo due anni di Legislatura, risultava al primo posto. I due temi sono connessi tra loro e sono in qualche modo i più generici, riguardando lo sviluppo della regione in generale con importanti ricadute sul settore dell’artigianato. Il terzo obiettivo più trattato si conferma quello che coinvolge l’istruzione e la formazione professionale (284), con cui si passa dall’investimento sul territorio a quello sul capitale umano. Al quarto posto troviamo poi il tema della burocrazia, associato comunque a un numero considerevole di atti (228), mentre i rimanenti tre si confermano decisamente meno frequenti.

La quantità però non è tutto, anzi. Nella grande maggioranza dei casi Confartigianato ha tenuto un posizionamento neutrale rispetto a questi atti. A seguire quelli su cui è stato dato parere favorevole, mentre sono abbastanza rari gli atti su cui l’associazione degli artigiani ha dato parere contrario. Si differenziano in parte da questo schema due priorità: la terza (credito e pagamenti), dove il numero di atti con parere contrario (12) non è così inferiore al numero di quelli con parere favorevole (17), e la settima (riforma dell’artigianato) l’unica su cui l’associazione degli artigiani ha dato più pareri favorevoli (35) che neutrali (32).

L’agenda politica appare consolidata rispetto alla scorsa edizione con l’unica differenza che le prime due priorità invertono la loro posizione. Anche il posizionamento dei politici non ha subito grandi modificazioni almeno nella prima parte delle classifiche. In Giunta le prime cinque posizioni non cambiano, mentre differenze emergono scendendo in classifica dove però sono molti gli assessori che si sono avvicinati. In Consiglio Pietro Cocco, capogruppo Pd, mantiene il primo posto e, più in generale, tra i primi 10 classificati 9 si trovavano nelle prime dieci posizioni anche nella scorsa edizione del rapporto.

LE INIZIATIVE ATTINENTI ALLE SETTE PRIORITÀ

Due delle priorità individuate dagli artigiani sardi ricorrono in maniera decisamente più frequente. Si tratta, come nella scorsa edizione, della quarta priorità (sviluppo territoriale, programmazione) e della sesta

(infrastrutture, trasporti, energia) ma stavolta a parti invertite. “Riforma dell’artigianato” e “fisco e costo del lavoro” sono tra le priorità che ricorrono meno ma su questi temi è più frequente che Confartigianato abbia espresso un parere favorevole (50% degli atti nel primo caso e 46% nel secondo).

Gli atti pertinenti agli obiettivi e le valutazioni di Confartigianato Sardegna

Da sapere

Ciascun atto è stato classificato in base alla pertinenza con le priorità di Confartigianato. Ad uno stesso atto possono essere attribuite più priorità.

Priorità	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
1 - burocrazia	228	46	180	2
2 - fisco e costo del lavoro	54	25	28	1
3 - credito e pagamenti	73	17	44	12
4 - sviluppo territoriale, programmazione	612	140	456	16
5 - istruzione, formazione e lavoro	284	46	234	4
6 - infrastrutture, trasporti, energia	510	113	395	2
7 - riforma artigianato	70	35	32	3

In evidenza

Gli atti che riguardano la riforma dell’artigianato e il fisco non sono molti (70 e 54), ma presentano il tasso di approvazione più alto da parte di Confartigianato (50% e 46%).

PRIORITÀ 1: BUROCRAZIA.

Rendere la macchina amministrativa più efficiente e le norme più chiare per semplificare l'attività di impresa. Questa è la prima priorità di Confartigianato Sardegna. Sono 228 gli atti che hanno trattato questa materia nel

corso della XV Legislatura. In maggioranza si tratta di delibere di Giunta (64%), seguono poi le interrogazioni (16%) e le proposte di legge (12%). Solo sulle proposte di legge Confartigianato ha espresso, in due occasioni, parere negativo. Oltre gli atti della Giunta e del Consiglio, anche una petizione popolare si è occupata dell'argomento.

Gli atti sul tema della burocrazia

Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema burocrazia.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	146	26	120	-
Proposte di legge	28	4	22	2
Relazioni	3	-	3	-
Risoluzioni	2	1	1	-
Mozioni	5	1	4	-
Odg	4	2	2	-
Interpellanze	2	1	1	-
Interrogazioni	37	11	26	-
Petizioni	1	-	1	-

In evidenza

Come nella scorsa edizione il consigliere più attivo sul tema è stato Pietro Cocco (promotore di 7 atti conclusi), mentre tra i membri della Giunta si tratta dell'assessore al bilancio e programmazione Raffaele Paci (34 atti).

PRIORITÀ 2: FISCO E COSTO DEL LAVORO.

Altro tema fondamentale per chi fa impresa è il carico fiscale e la sua riduzione, per esempio attraverso l'istituzione di zone franche e defiscalizzazioni. Nonostante la sua importanza, però, questo è stato

il tema meno trattato dagli organi regionali (54 atti). Anche in questo caso le delibere rappresentano un po' più del 60% degli atti approvati su questo tema e a seguire troviamo le interrogazioni (22%). Come nel caso della prima priorità, l'unico atto su cui è stato espresso un parere negativo è stato una proposta di legge.

Gli atti sul tema fisco e costo del lavoro

Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema fisco e costo del lavoro.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	33	13	20	-
Proposte di legge	2	1	-	1
Risoluzioni	1	1	-	-
Mozioni	3	3	-	-
Odg	3	1	2	-
Interrogazioni	12	6	6	-

In evidenza

La Giunta ha approvato 34 atti su questo tema di cui 14 promossi da Raffaele Paci, il Consiglio invece ne ha approvati 20.

PRIORITÀ 3: CREDITO E PAGAMENTI.

Favorire la possibilità per le imprese, specie quelle piccole, di accedere al credito e semplificare le procedure di pagamento e riscossione nei confronti degli enti

pubblici è la terza priorità degli artigiani sardi. Anche su questo tema non sono stati molti gli atti approvati (73). In questo caso anche delle delibere hanno ricevuto un parere negativo (11) e in numero superiore di quante abbiano ricevuto parere favorevole (9). In generale si tratta della priorità dove si registra il più alto tasso di contrarietà da parte dell'associazione degli artigiani.

Gli atti sul tema credito e pagamenti

Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema credito e pagamenti.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	54	9	34	11
Proposte di legge	3	1	1	1
Risoluzioni	1	-	1	-
Mozioni	3	2	1	-
Odg	1	1	-	-
Interrogazioni	11	4	7	-

In evidenza

La Giunta ha approvato 57 atti su questo tema di cui 33 promossi da Raffaele Paci. Il Consiglio invece ne ha approvati 16 di cui 3 a prima firma Tedde e 2 Dedoni.

PRIORITÀ 4: SVILUPPO TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE.

Riorganizzare gli strumenti di programmazione locale e un modello di sviluppo territoriale che dia pari opportunità alle imprese di tutta la regione. Questo

tema è stato in assoluto il più trattato con 612 atti, quasi tutti delibere di Giunta (86,4%). A seguire si trovano 37 interrogazioni e 21 proposte di legge. Su questa priorità il posizionamento di confartigianato è stato nella maggior parte dei casi neutrale, su circa il 23% degli atti è stato espresso parere favorevole e nel 2,6 % contrario.

Gli atti sul tema sviluppo territoriale e programmazione

Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema sviluppo territoriale e programmazione.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	529	121	395	13
Proposte di legge	21	6	14	1
Risoluzioni	2	1	1	-
Mozioni	12	2	10	-
Odg	7	2	5	-
Interpellanze	4	-	4	-
Interrogazioni	37	8	27	2

In evidenza

I consiglieri più attivi su questo tema sono stati Luigi Lotto (Pd) e Marco Tedde (Forza Italia) entrambi con 7 atti promossi. Per Tedde, consigliere di opposizione, si è trattato esclusivamente di interrogazioni mentre tra gli atti di Lotto, consigliere di maggioranza, si contano 4 proposte di legge approvate.

PRIORITÀ 5: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO.

Rilancio delle scuole tecniche, politiche di formazione continua e promozione della cultura “del fare” costituiscono la quinta priorità individuata da

Confartigianato. Si tratta del terzo obiettivo più trattato dalle istituzioni sarde. L'85,6% degli atti su questo tema riguarda delibere su cui confartigianato ha espresso 42 pareri favorevoli e 4 contrari. Sugli altri tipi di atti non sono stati espressi pareri negativi ma anche quelli a favore sono stati rari. Sull'82,4% di questi atti, tra cui si conta anche una petizione, gli artigiani sardi sono rimasti neutrali.

Gli atti sul tema istruzione, formazione e lavoro

Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema istruzione, formazione e lavoro.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	243	42	197	4
Proposte di legge	7	1	6	-
Risoluzioni	4	-	4	-
Odg	3	1	2	-
Interpellanze	1	-	1	-
Interrogazioni	25	2	23	-
Petizioni	1	-	1	-

In evidenza

Virginia Mura, assessore al lavoro e alla formazione professionale, è stata la più attiva in Giunta su questo tema con 73 delibere e 3 proposte di legge approvate. Al secondo posto Claudia Firino (53 delibere), ex assessore all'istruzione che ha rassegnato le dimissioni a marzo 2017.

PRIORITÀ 6: INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, ENERGIA.

Potenziare le infrastrutture e i trasporti è una delle esigenze più sentite dalle imprese artigiane e dalle piccole e medie imprese sarde per poter competere

nel mercato nazionale ed extranazionale. Nella scorsa edizione questa era la priorità che si riscontrava più di frequente. Quest'anno scala al secondo posto con 510 atti, il 79,4% dei quali è rappresentato da delibere e l'11,4% da interrogazioni. Gli atti su cui Confartigianato ha dato parere negativo sono stati una delibera e una proposta di legge.

Gli atti sul tema infrastrutture, trasporti, energia

Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema infrastrutture, trasporti, energia.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	405	80	324	1
Proposte di legge	18	8	9	1
Risoluzioni	3	1	2	-
Mozioni	12	5	7	-
Odg	10	6	4	-
Interpellanze	4	2	2	-
Interrogazioni	58	11	47	-

In evidenza

In Giunta l'assessore all'ambiente Donatella Spano risulta primo firmatario del maggior numero di atti su questo tema con 133 delibere. Segue Paolo Maninchedda, ex assessore ai lavori pubblici dimessosi a inizio giugno 2017, con 58 delibere e 2 proposte di legge.

PRIORITÀ 7: RIFORMA DELL'ARTIGIANATO.

La settima priorità dell'associazione è quella di rilanciare l'Artigianato mediante una riforma organica del settore

anche grazie alle possibili sinergie con la filiera del turismo. Settanta atti si sono occupati di questa materia, nell'85,7% dei casi delibere. Questo è l'unico obiettivo su cui Confartigianato ha espresso un parere favorevole nella maggioranza dei casi.

Gli atti e i politici attivi sul tema riforma dell'artigianato

Da sapere

Sono state aggregate tutte le informazioni censite per ogni atto relativo al tema riforma dell'artigianato.

Tipologia atto	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Delibere	60	32	25	3
Proposte di legge	1	-	1	-
Mozioni	2	-	2	-
Odg	4	2	2	-
Interpellanze	1	-	1	-
Interrogazioni	2	1	1	-

In evidenza

Il vicepresidente e assessore al bilancio Raffaele Paci è il membro della Giunta che si è occupato più spesso del tema (20 delibere), al secondo posto l'ex assessore al turismo Francesco Morandi (16 delibere) dimessosi a marzo 2017.

GIUNTA, I POLITICI E LE PRIORITÀ DI CONFARTIGIANATO SARDEGNA

Le prime 5 posizioni della classifica dei membri della Giunta più attivi sugli obiettivi degli artigiani restano invariate rispetto alla scorsa edizione, con al primo posto Raffaele Paci. Sulla seconda parte della classifica invece incide l'avvicinarsi di alcuni assessori.

In termini assoluti è Paci l'assessore che, anche per la delega ricoperta, ha presentato più atti con parere favorevole degli artigiani (88), ma anche il maggior numero di atti con parere contrario (28). In termini percentuali invece l'assessore con la quota maggiore di atti con parere favorevole è Filippo Spanu (54,5%) che tuttavia ha presentato solo 11 atti mentre Maria Grazia Piras (42% di atti con parere favorevole) ne ha presentati 107.

L'attività dei componenti della giunta sulle 7 priorità di Confartigianato Sardegna

Da sapere

Per ogni politico sono stati analizzati gli atti di cui è primo firmatario e valutati da Confartigianato Sardegna.

Cognome	Nome	Durata mandato	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Paci	Raffaele		320	88	204	28
Spano	Donatella		195	5	190	-
Pigliaru	Francesco		188	49	135	4
Mura	Viriginia		115	10	105	-
Piras	Maria Grazia		107	45	62	-
Maninchedda	Paolo Giovanni	fino al 01/06/2017	78	27	51	-
Falchi	Elisabetta	fino al 07/12/2016	69	18	51	-
Erriu	Cristiano		68	9	55	4
Firino	Claudia	fino al 03/03/2017	67	8	59	-
Morandi	Francesco	fino al 03/03/2017	65	28	35	2
Caria	Pier Luigi	dal 03/03/2017	51	3	48	-
Deiana	Massimo	fino al 12/07/2017	50	18	32	-
Demuro	Gianmario	fino al 07/12/2016	36	8	28	-
Argiolas	Barbara	dal 03/03/2017	32	7	25	-
Arru	Luigi		28	1	27	-
Dessena	Giuseppe	dal 03/03/2017	22	3	19	-
Careddu	Carlo	dal 18/07/2017	12	-	12	-
Balzarini	Edoardo	dal 21/06/2017	11	5	6	-
Spanu	Filippo	dal 03/03/2017	11	6	5	-

In evidenza

Come nella scorsa edizione i membri della Giunta che hanno presentato il maggior numero di atti favorevoli sono Raffaele Paci (88), Francesco Pigliaru (49) e Maria Grazia Piras (45).

CONSIGLIO, I POLITICI E LE PRIORITÀ DI CONFARTIGIANATO SARDEGNA

Dopo oltre 4 anni di Legislatura Pietro Cocco del Partito democratico rimane il consigliere che ha presentato più

atti nelle materie ritenute prioritarie da Confartigianato Imprese Sardegna (26), ma rispetto a due anni fa si riduce il numero di atti che lo separano dal secondo in classifica, Marco Tedde di Forza Italia (21). Nove tra i primi 10 consiglieri in classifica erano presenti anche nella top 10 della scorsa edizione seppur in posizioni tra loro differenti.

Da sapere

Per ogni politico sono stati analizzati gli atti di cui è primo firmatario e valutati da Confartigianato Imprese Sardegna.

L'attività dei consiglieri regionali sulle 7 priorità di Confartigianato Sardegna

Cognome	Nome	Gruppo	Periodo in carica	Totale atti	Pro	Neutro	Contro
Cocco	Pietro	Partito democratico		26	8	18	0
Tedde	Marco	Forza Italia		21	6	15	0
Lotto	Luigi	Partito democratico		16	2	14	0
Truzzu	Paolo	Fratelli d'Italia		14	5	9	0
Crisponi	Luigi	Riformatori sardi per l'Europa		13	4	8	1
Cossa	Michele	Riformatori sardi per l'Europa		12	1	11	0
Rubiu	Gianluigi	Fratelli d'Italia		12	3	9	0
Tocco	Edoardo	Forza Italia		12	4	8	0
Dedoni	Attilio M. A.	Riformatori sardi per l'Europa		11	4	7	0
Cocco	Daniele S.	Articolo 1		9	1	8	0
Comandini	Giampietro	Partito democratico		8	1	6	1
Arbau	Ef시오	Sardegna vera	fino al 27/8/2015	7	2	5	0
Busia	Anna Maria	Gruppo misto		7	3	4	0
Deriu	Roberto	Partito democratico		7	4	3	0
Meloni	Giuseppe	Partito democratico		7	2	5	0
Pizzuto	Luca	Articolo 1		7	2	5	0
Cappellacci	Ugo	Forza Italia	fino al 10/4/2018	6	3	3	0
Moriconi	Cesare	Partito democratico		6	1	5	0
Agus	Francesco	Gruppo misto		5	2	3	0
Forma	Daniela	Partito democratico		5	1	4	0
Ledda	Gaetano	Partito sardo d'azione - La base		5	0	5	0
Pittalis	Pietro	Forza Italia	fino al 18/4/2018	5	1	4	0
Solinas	Antonio	Partito democratico		5	3	2	0
Tendas	Gian Mario	Partito democratico		5	3	2	0
Carta	Mario A. G.	Partito sardo d'azione - La base		4	0	4	0
Cherchi	Oscar S. G.	Forza Italia	fino al 20/02/2017 e poi dal 20/8/2018	4	0	4	0
Collu	Alessandro	Partito democratico		4	0	4	0
Congiu	Gianfranco	Partito dei sardi	dal 08/09/2015	4	0	4	0
Manca	Gavino	Partito democratico	fino al 19/4/2018	4	1	3	0
Pinna	Rossella	Partito democratico		4	1	3	0
Tunis	Stefano	Forza Italia		4	0	4	0
Unali	Alessandro	Partito dei sardi		4	0	4	0
Zedda	Alessandra	Forza Italia		4	1	3	0
Lai	Eugenio	Articolo 1		3	0	3	0
Perra	Raimondo	Cristiano popolari socialisti		3	0	3	0
Piscedda	Valter	Cristiano popolari socialisti		3	3	0	0
Sale	Gavino	Soberania e indipendenza	fino al 27/8/2015	3	1	2	0
Satta	Giovanni	Partito sardo d'azione - La base	dal 4/05/2016	3	0	3	0
Tatti	Ignazio G.	UDC Sardegna	fino al 31/10/2016	3	2	1	0
Anedda	Fabrizio	Gruppo misto		2	2	0	0

In evidenza

I membri del Consiglio che hanno presentato il maggior numero di atti favorevoli sono Pietro Cocco (8), Marco Tedde (6) e Paolo Truzzu (5).

Blank page with horizontal dashed lines for writing.

Area with horizontal dashed lines for writing.

Blank page with horizontal dashed lines for writing.

IL SISTEMA CONFARTIGIANATO IMPRESE IN SARDEGNA

Confartigianato Imprese Sardegna – Federazione Regionale

via Paolo Sarpi 1

09131 - Cagliari

tel: 07044891

fax: 07044893

www.confartigianatosardegna.it

www.sardegnaimpresa.it

sardegna@confartigianatosardegna.it

SIAMO PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE CON LE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

Gallura

via Sangallo 67
07026 - OLBIA
tel. 0789.50493

Nuoro

via Brigata Sassari 37
08100 - NUORO
tel. 0784.1830101

Oristano

via Campanelli 41
09170 - ORISTANO
tel. 0783.302934

Sassari

via Alghero 30
07100 - SASSARI
tel. 079.280698

Sud Sardegna

via Riva Villasanta 241
09134 - CAGLIARI-PIRRI
tel. 070.653220